

Rassegna stampa del

31 Maggio 2014



Produttività. L'agevolazione è pari al 2,25% della retribuzione percepita

Sgravio contributivo per i premi del 2013

I contratti di secondo livello vanno depositati entro il 28 giugno

**Nevio Bianchi
Barbara Massara**

Al bonus degli 80 euro e alla detassazione si aggiunge, sempre nello stesso mese di maggio, lo sgravio contributivo dei premi di produttività corrisposti nel 2013.

Il decreto ministeriale del 14 febbraio 2014 pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» del 29 maggio ha, infatti, confermato anche per quest'anno la possibilità per i datori di lavoro di avvalersi dello sgravio contributivo sulle somme previste dalla contrattazione di secondo livello a fronte di incrementi di produttività, qualità e competitività aziendali (territoriali) misurati in base agli indicatori economici appositamente individuati dagli accordi collettivi.

Rispetto allo scorso anno, si riduce la dote finanziaria dedicata a questo beneficio che da 650 scende a 607 milioni, anche se questa diminuzione non dovrebbe generare buchi, posto che lo scorso anno lo stanziamento originario risultò più che sufficiente rispetto alle richieste.

Il Dm 14 febbraio 2014 ha anche il pregio di aver meglio definito quelle che sono le somme oggetto del beneficio contributivo e cioè quelle corrisposte nell'anno precedente e cioè nel 2013 (indipendentemente dalla data di sottoscrizione dell'accordo che le prevede o dell'anno di competenza delle somme medesime).

Rimangono invariate le condizioni di accesso al beneficio tra le quali l'obbligo di depositare l'accordo di secondo livello presso la direzione territoriale del Lavoro entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, cioè entro il 28 giugno.

Il riconoscimento dello sgravio, così come previsto in via generale dall'articolo 1, comma 175 della legge 296/2006 è altresì subordinato al possesso del documento di regolarità contributiva, al rispetto degli obblighi di legge e di quelli previsti dal Ccnl, oltre che degli eventuali accordi territoriali o aziendali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Dal punto di vista delle regole di determinazione dello sconto sul premio di produttività corrisposto nel 2013, la misura massima rimane fissata al 2,25% dell'imponibile previdenziale annuo (compreso l'importo del premio da decontribuire), salvo poi eventuali adeguamenti che risultassero necessari in base al monitoraggio effettuato dall'Inps entro il 30 ottobre.

L'ammissione al beneficio, come negli anni precedenti, è legata alla presentazione di un'istanza telematica all'Inps, nella quale le aziende, oltre all'importo dello sconto richiesto (distinto tra quota aziendale e quota da restituire al dipendente) dovranno fornire indicazione dei dati dell'accordo collettivo applicato, ivi compresa la relativa data di deposito.

L'operatività del beneficio è comunque rimessa alle istruzioni da parte dell'Inps, e soprattutto all'indicazione del termine iniziale e finale per l'inoltro online delle domande.

In sintesi

01 | L'ORIGINE

Per incentivare la contrattazione di secondo livello, la legge 247/2007 ha istituito un fondo dedicato, che, per il triennio 2008-2010, aveva una dotazione finanziaria di 650 milioni di euro annui

premi di produttività corrisposti nel 2013. Quest'anno la dotazione finanziaria complessiva è di 607 milioni di euro, di cui il 62,5% riservato alla contrattazione aziendale e il 37,5% a quella territoriale

02 | LE CARATTERISTICHE

I datori di lavoro possono beneficiare di uno sgravio contributivo del 2,25% sui

03 | LE MODALITÀ
Per accedere all'agevolazione occorre presentare domanda all'Inps secondo tempi e modalità che l'istituto definirà

Finanziamenti. A giugno valore di riferimento al 3,23% (-0,20%)

Prestiti agevolati, tassi ancora in discesa

Alessandro Spinelli

■ A giugno valori nuovamente al minimo storico per il tasso di riferimento per il credito agevolato ad industria, commercio, artigianato, editoria, industria tessile e zone sinistrate del Vajont (settore industriale), la cui misura in vigore dal primo del mese si porta sul valore di 3,23% con un nuovo decremento dello 0,20% rispetto al 3,43% in vigore lo scorso maggio.

A seguito di questa evoluzione viene così nuovamente stabilito il nuovo livello minimo del parametro, per la quarta volta consecutiva. Si rammenta che prima dell'attuale serie di ribassi il precedente limite risaliva ai mesi di agosto e novembre del 2005, quando il valore del tasso di riferimento era al 3,95 per cento.

Prosegue anche questo mese la prolungata stabilità per il tasso di riferimento comunitario da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione per concessione di incentivi a favore delle im-

prese. Il valore di questo indicatore resta, infatti, fissato dall'1 gennaio scorso sul valore di 1,53% (0,53 tasso base maggiorato di 100 punti) con un decremento dello 0,03% rispetto all'1,56% in vigore in precedenza. In conseguenza di questa evoluzione fanno segnalare una estesa stabilità anche tutti i tassi agevolati collegati a questo indicatore, tra i quali quelli relativi ai parametri per la Legge 1329/65 Sabatini e alla Legge 598/94, le cui misure dipendono direttamente dal valore del tasso di attualizzazione comunitario.

Resta stabile anche il tasso di sconto comunitario dopo l'ultima variazione decisa dalla Bce che ha diminuito dello 0,25% il livello del tasso minimo d'offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, con validità a partire dall'operazione con regolamento 13 novembre 2013, fissando il valore del parametro all'attuale 0,25% rispetto alla precedente misura dello 0,50 per cento.

Prosegue la tendenza alla diminuzione nell'evoluzione dei valori

dei rendimenti effettivi lordi dei titoli pubblici avviatasi ormai da alcuni mesi. Il dato per aprile 2014 del Rendistato si fissa infatti al 2,285%, lo 0,181% in meno rispetto al 2,466% fatto segnare a marzo.

Si rammenta che all'andamento del Rendistato è legato il valore del tasso di riferimento di cui rappresenta la componente variabile, unitamente al valore della commissione onnicomprensiva a favore degli istituti di credito che, al contrario, resta fissa per tutto l'anno.

Fa segnare una pausa a maggio anche la tendenza all'aumento nell'evoluzione dei valori medi mensili dell'Euribor in atto da un paio di mesi, per questo indicatore si registra infatti una sostanziale stabilità sui valori già segnalati ad aprile, con variazioni di entità minima; le misure medie mensili relative all'Euribor tre mesi, tasso di riferimento per il mercato interbancario si attestano infatti sul valore di 0,328% a fronte del precedente 0,327% per l'indicatore a base 360; sul valore di 0,332% a fronte dello 0,331% per l'indicatore a base 365.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

L'osservatorio di giugno
www.ilsole24ore.com/norme

I riferimenti per alcuni settori

Valori in percentuale

Operazioni oltre 18 mesi	A	B	C	D
Annotazioni	Provvista	Commis.	Tasso	Var.
LEGGE 1760/28 - CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO				
Operazioni di durata superiore a 12 mesi	2,30	0,93	3,23	-0,20
LEGGI 1760/28; 153/75 - CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO				
Contratti condizionati stipulati nel 2010	2,30	1,18	3,48	-0,20
Contratti definitivi stipulati nel 2010, relativi a contratti condizionati stipulati sino al 2009	2,30	1,18	3,48	-0,20
LEGGE 326/68 - CREDITO TURISTICO-ALBERGHIERO				
Operazioni di durata superiore a 18 mesi	2,30	0,98	3,28	-0,20
LEGGI 475/78; 865/71; 357/64; 326/88 - CREDITO FONDARIO-EDILIZIO				
Contratti condizionati stipulati nel 2010	2,30	0,88	3,18	-0,20
Contratti definitivi stipulati nel 2010, relativi a contratti condizionati stipulati sino al 2009	2,30	0,88	3,18	-0,20
LEGGE 949/52 - CREDITO ALL'ARTIGIANATO				
Operazioni di durata superiore ai 18 mesi	2,30	0,98	3,28	-0,20
LEGGE 234/78 - CREDITO NAVALE				
Variazione semestrale	3,05	0,93	3,98	0

Nota: ● I valori del costo della provvista variano tutti i mesi pur restando uguali tra di loro, a eccezione del credito navale. la

Sr-Gela, il Tar rinvia sentenza si rischia di perdere 196 mln

Ancora un mese per conoscere l'esito del ricorso sui lotti Rosolini-Modica

LILLO MICELI

PALERMO. Il Tar di Catania ha rinviato al 26 giugno l'esame del ricorso contro l'aggiudicazione dei lotti 6-7-8, da Rosolini a Modica, passando per Ispica, dell'autostrada Siracusa-Gela. Il responso dei giudici amministrativi era atteso per giovedì scorso, ma il caso è stato rinviato di circa un mese. Un lasso di tempo che rischia di mettere a serio rischio la possibilità di realizzare circa 27 chilometri di autostrada in 378 giorni: in tempo, cioè, per rendicontare (entro il 31 maggio 2015) la quota di fondi europei, circa 196 milioni di euro, ed evitare di arrivare al 31 dicembre 2015, ultimo giorno utile per non restituire i soldi a Bruxelles. Il costo complessivo è circa 380 milioni di euro.

Dopo le lungaggini per l'aggiudicazione della gara di appalto, ora una ulteriore frenata imposta dal Tar di Catania che, rigettando il ricorso per motivi gravi e urgenti, nell'ordinanza emessa lo scorso 9 maggio, scriveva: «Avuto riguardo, tra l'altro, dell'entità dell'importo dell'appalto, tale che, quand'anche venisse stipulato il contratto, i lavori in ipotesi eseguibili in tale ristretto arco di tempo (29 maggio, ndr) non sarebbero così consistenti da precludere alla ricorrente il risarcimento in forma specifica».

Dunque, la stazione appaltante, il Consorzio autostrade siciliane (Cas), avrebbe potuto consentire alle imprese che si erano aggiudicate la gara, Società italiana per condotte d'acqua spa e Cosedil spa, di avviare i cantieri di lavoro. Il cda del Cas, considerato che il Tar aveva fissato l'udienza di merito per il 29 maggio, decise di attendere. Ma giovedì scorso, c'è stato un altro rinvio. Di qui, la netta presa di posizione del vicepresidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vinciullo, e del segretario regionale della Filca-Cisl, Barbera, che hanno sottolineato il rischio che ben 196 milioni di euro su circa 380 milioni complessivi, vengano restituiti a Bruxelles a causa del rinvio del Tar.

«Arrivati a questo punto - ha detto Vinciullo - il Cas non può più continuare a perdere tempo non consegnando i lavori alla ditta che lo stesso Cas ha ritenuto di avere i requisiti per vincere la gara». Per Barbera, «l'assenza di decisioni sul da farsi da parte delle istituzioni mette a repentaglio l'intera opera che dovrebbe essere consegnata entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015. A causa della lentezza e dell'indecisione, e dell'insipienza burocratica e amministrativa, al territorio ragusano rischia di andare il triste primato di essere l'unico, tra quelli siciliani, a non avere neanche un chilometro di autostrada».

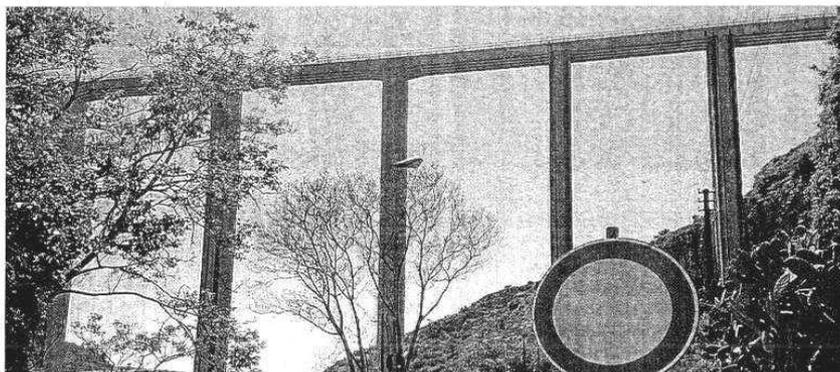
Il richiamo alle istituzioni è legittimo, ma la decisione spetta al Cas. La Regione, per esempio, co-finanzia l'opera con fondi del Po-Fesr e del Piano azione e coesione, ma il resto del finanziamento è statale. Certo, la lentezza della giustizia amministrativa potrebbe avere conseguenze davvero catastrofiche. Il capitolato d'appalto prevede pesanti sanzioni per ogni giorno di ritardo nella realizzazione dell'opera. Per rispettare l'impegno dei 378 giorni lavorativi, sono previsti doppi turni di lavoro fino a quando il tempo lo consentirà e, addirittura, tre turni nei tratti in cui sono previste gallerie. Da Rosolini a Ispica sono previsti ben 16 cantieri di lavoro in contemporanea - Condotte e Cosedil hanno i mezzi tecnici - con l'impiego di circa mille operai. Una manna dal cielo in tempo di disoccupazione galoppante.

INCARICO NAZIONALE**Cosentini nuovo presidente Assistal**

m. b.) Il ragusano Saro Cosentini (foto) è il nuovo presidente nazionale Assistal - Associazione Nazionale dei Costruttori di Impianti, Servizi di efficienza energetica e facility management. E' subentrato al presidente uscente Giuseppe Gargaro.

Il ponte chiude per 6 mesi

Guerrieri. Dal 15 giugno prenderà il via la manutenzione straordinaria



Sarà interdetto il transito veicolare sul ponte Guerrieri a partire dal 15 giugno. I lavori di manutenzione dureranno sei mesi

Ormai è ufficiale: dal 15 giugno il ponte Guerrieri chiuderà per la manutenzione straordinaria prevista ormai da mesi. Si tratta dei lavori di messa in sicurezza dei giunti e sostituzione delle barriere di protezione, già affidati in appalto dall'Anas, insieme a quelli di altri ponti, tra cui il Costanzo attualmente in corso, per un importo totale di oltre 3 milioni di euro.

L'Anas e il Comune di Modica hanno già concluso tutti gli accordi e l'amministrazione comunale ha condotto in questi giorni tutte le interlocuzioni con sindacati, associazioni di categoria, forze dell'ordine, per definire il piano della viabilità. L'amministrazione preannuncia che tutti i dettagli saranno resi noti a breve nel corso di un'apposita conferenza stampa, ma intanto il percorso alternativo è già stato ipotizzato per linee generali. Quasi certamente sarà stabilito un senso circolare tra Corso Umberto e via Nuova Sant'Antonio, al quartiere Dente: mentre lungo il primo ci sarà un senso unico da piazza Rizzone verso via San Francesco La Cava, dalla seconda si potrà scendere ver-

so Modica Bassa; anche in Corso Garibaldi dovrebbe essere invertito il senso unico, in modo che anche da qui si possa raggiungere in centro, in questo caso da Modica Alta. Dovrebbe invece restare invariata la viabilità in via Nazionale, via Tirella, via Vittorio Veneto e Viale Medaglie d'Oro.

Corso Umberto rimarrà insomma il percorso obbligato per chiunque vo-

glia andare non solo dalla Sorda verso Modica Alta, ma anche - più in generale - dalla zona di Ispica verso Ragusa (a meno di scegliere l'alternativa dalla via litoranea).

La scelta di far coincidere i lavori al Ponte Guerrieri con la stagione estiva è stata resa obbligata dalla necessità di attendere almeno la fine dell'anno scolastico: la ditta incaricata dovrebbe riuscire comunque a porre rapidamente in essere tutte quelle opere utili a consentire nel più breve tempo possibile almeno la riapertura parziale di una corsia.

Il nuovo piano della viabilità, al quale peraltro non si sarebbero potute immaginare molte alternative, sembra comunque non dispiacere ai commercianti: si tratta infatti pur sempre di un'occasione per portare un maggior numero di persone verso il centro, con l'auspicio che le condizioni del traffico non diventino esasperanti.

I lavori di manutenzione straordinaria al ponte Guerrieri restano ovviamente la priorità assoluta per tutti.

C. B.

IL DISAGIO

PROBLEMI PER SAN PIETRO? c. b.)

Se a qualcuno o a qualcosa il nuovo piano della viabilità potrebbe davvero causare dei disagi, è S. Pietro e la sua festa: per il 29 giugno, infatti, i lavori sul ponte saranno già iniziati. Una cosa di cui bisognerà ridiscutere, sarà la possibilità di mantenere in viale Medaglie d'Oro le tradizionali bancarelle, che chiuderebbero al traffico anche questa strada: necessarie soluzioni alternative per il mercatino.

Nuovo blocco per l'autostrada

L'allarme. Filca-Cisl: «Un ricorso al Tar ha congelato la Sr-Rg-Gela. E ora?»

MICHELE BARBAGALLO

Nuovo allarme da parte del sindacato sull'appalto relativo all'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela su cui da parte del territorio c'è la massima attenzione. A denunciare nuovi preoccupanti ritardi è la Filca Cisl Sicilia secondo la quale rischia di andare perduto il finanziamento europeo di 196,8 milioni, destinato all'autostrada. I lavori per la costruzione dei tre lotti dell'arteria autostradale sono fermi per la mancata consegna da parte del Consorzio autostrade siciliane, in seguito ad un ricorso al Tar, e non si intravede all'orizzonte alcuna possibilità di far ripartire i cantieri. A lanciare l'allarme è Santino

Barbera, segretario generale della Filca Cisl Sicilia che da tempo ribadisce la necessità di completare "questa grande infrastruttura in costruzione, a spizzichi e bocconi, da quarant'anni e indispensabile per lo sviluppo di un'area come quella ragusana che paga a caro prezzo il trasporto delle proprie produzioni proprio per la mancanza di assi viari nei mercati nazionali". "L'assenza di decisioni sul da farsi da parte delle istituzioni - aggiunge Barbera - mette a repentaglio l'intera opera che dovrebbe essere consegnata entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015. A causa della lentezza e dell'indecisione e dell'insipienza burocratica e amministrativa al territorio ragusano

rischia di andare il triste primato di essere l'unico, tra quelli siciliani, a non avere neanche un chilometro di autostrada". Barbera traccia un breve excursus delle vicende recenti, relative alla realizzazione dell'autostrada Siracusa-Gela: "la gara - dichiara - a causa dell'estenuante indolenza burocratica, dopo anni di attesa, è stata bandita solo a luglio dello scorso anno ed è sopraggiunto il ricorso al Tar di una delle aziende escluse. Il risultato è che ad oggi il finanziamento Ue relativo alla realizzazione dell'opera è sospeso e rischia di ritornare al mittente se l'infrastruttura non sarà completata entro il 31 dicembre 2015".

"La Sicilia - continua Barbera - non può certo permettersi di perdere risorse europee, né è ammissibile che i mille edili che potrebbero essere impegnati nella realizzazione dell'opera, siano oggi disoccupati. Chiediamo alla politica e ai giudici amministrativi, di accelerare quanto più possibile i processi relativi alla consegna e alla cantierizzazione di quest'opera, per l'importante sbocco occupazionale che può avere, in un territorio quale quello ragusano, in cui sino ad oggi si sono persi oltre 3000 posti di lavoro in edilizia. Non vogliamo correre il rischio che anche quest'opera cada nel dimenticatoio della burocrazia".

CONSORZIO. La «Filca Cisl»: «Si proceda con la consegna dei lavori alla ditta».

L'autostrada per Gela, i sindacati: «A rischio il completamento»

●●● Il Tar non si pronuncia sull'assegnazione dei lavori per la realizzazione del tratto Rosolini-Modica dell'autostrada «Siracusa-Gela» e scatta l'allarme dei sindacati. A chiedere decisioni rapide è il segretario regionale della «Filca Cisl», Santino Barbera. «Si tratta di un'opera indispensabile per lo sviluppo - ha dichiarato il rappresentante sindacale -. Le mancate decisioni su quanto bisogna fare da parte delle istituzioni mettono a repentaglio l'intero progetto che deve essere consegnato entro il 31 dicembre 2015». Per questo Barbera ha chiesto «una accelerazione di tutte le procedure per arrivare prima possibile alla consegna dell'opera». Il rischio, secondo quanto sostenuto dai sindacati è che vadano in fumo i 196,8 milioni di euro previsti per gli interventi. Da realizzare ci sono i tre lotti che



**CRITICHE DI VINCIULLO:
I RITARDI SONO
INSOPPORTABILI,
INTERVENGA CROCETTA**

conducono da Rosolini a Modica ma i tempi stretti dettati dalle norme comunitarie rischiano adesso di far saltare tutta l'opera. Sulla vicenda è intervenuto anche il segretario della «Filca Cisl Ragusa-Siracusa», Paolo Gallo. «Questo nuovo rinvio rallenta ulteriormente qualsiasi decisione sull'avvio dei lavori - ha dichiarato Gallo -. Il Consorzio autostrade siciliane ha tutti gli strumenti legislativi per poter procedere alla consegna dei lavoro-

ri. Per questo chiediamo al Consorzio di fare presto e attivarsi in maniera responsabile per aprire i cantieri». A lanciare strali contro i ritardi è anche il deputato regionale del «Nuovo Centrodestra» Enzo Vinciullo. «Arrivati a questo punto - ha detto Vinciullo - il "Cas" non può più continuare a perdere tempo non consegnando i lavori alla ditta». Vinciullo già nelle scorse settimane aveva invitato il Consorzio a procedere con la consegna degli interventi. «Il presidente della Regione - ha concluso Vinciullo - deve a questo punto intervenire per verificare quali siano le modalità più veloci per consegnare legalmente i lavori. In un momento di così grave crisi occupazionale l'inizio dei lavori potrebbe dare respiro a migliaia di lavoratori. Altri ritardi sono insopportabili». (G.AUR.)